

alcune altre piazze. Il duca di Bretagna essendosi lagnato di tali ostilità presso la corte di Francia, si riaccese la guerra tra le due corone rivali per quante brighe siasi date il ministero inglese onde evitarla. L'esito fu per Francia sì fortunato che in due campagne essa riacquistò la Normandia e la Guienna, che furono riunite per sempre alla monarchia francese dopo esserne state separate per ben tre secoli (V. *Carlo VII re di Francia*). Una perdita sì considerevole eccitò mormorazioni in Inghilterra contro la regina e contro Suffolk, divenuto duca e primo ministro. Quest'ultimo fu rimesso al parlamento sul finire dell'anno 1449 come reo di alto tradimento e di altri delitti. Il re per sottrarlo al giudizio dei pari, lo inviò il 17 marzo 1450 in esilio oltremare. Ma il duca imbarcatosi per Francia, gli fu da' suoi nemici mandato dietro un corriere, che avendolo preso per viaggio gli troncò la testa senza veruna formalità di processo. Questa morte invece di restituir la quiete all'Inghilterra divenne il principio di una rivoluzione; il duca di Sommerset succedette nel credito di Suffolk e in odio al popolo. Riccardo duca di York approfittò di tali disposizioni per aspirare alla corona. Un irlandese di oscuri natali per nome Cade, ardito facinoroso, secondò le sue mire, e fece sollevare la provincia di Kent spacciandosi per figlio di Giovanni di Mortimero, giustiziato in forma illegalissima al principio di questo regno. Il duca di York era figlio di Riccardo I conte di Cambridge decapitato l'anno 1415, e di Anna di Mortimero sorella ed erede del conte de la Marche. Giusta le leggi d'Inghilterra incontendibili sembravano i diritti di Riccardo, discendendo egli dal lato di madre da Lionello secondo figlio di Eduardo III, laddove la casa di Lancastro allora regnante, procedeva dalla casa di Giovanni Gaunt, terzo figlio dello stesso Eduardo.

Durante le ultime turbolenze il duca era occupato in Irlanda della guerra contra i ribelli di quell'isola cui riuscì domare. Ritornato l'anno 1451 si concertò co' suoi amici per l'esecuzione de' suoi disegni sul trono. L'anno 1452 egli imbrandì le armi e si presentò dinanzi Londra che gli chiuse le porte: egli propose al re di congedare il suo esercito purchè fosse rinchiuso nella torre il duca di Sommerset. Fu annuito alla sua inchiesta, ma venne arrestato